

RISPOSTA. — « Alle esigenze del servizio forestale, stante l'assenza dei numerosi agenti chiamati alle armi, il Ministero d'agricoltura provvede rafforzando il corpo delle guardie forestali, nelle località nelle quali è maggiormente sentito il bisogno della vigilanza per assicurare la tutela delle selve, mediante personale borghese avventizio.

« Tali avventizi sono reclutati fra le persone che offrono maggiori garanzie di idoneità al servizio di vigilanza nelle foreste, il quale sta a cuore del Ministero che non esiterà ad affrontare e superare qualsiasi ostacolo nell'interesse della silvicoltura.

« *Il sottosegretario di Stato*
« COTTAFANI ».

Bovetti ed altri. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se per il prossimo anno scolastico 1916-17 non intenda ricoprire la cattedra di storia naturale nell'Istituto tecnico di Mondovì, rendendo così possibile al professore di chimica, incaricato attualmente anche dell'insegnamento della storia naturale nell'Istituto e nella scuola normale, d'assolvere degnamente il suo compito principale d'insegnare la chimica in modo consentaneo all'importanza dello insegnamento e al numero degli allievi che studiano tale disciplina ».

RISPOSTA. — « Perchè si possa istituire una cattedra di storia naturale in un Istituto tecnico, è necessario, per la legge 8 aprile 1916, n. 142, tabella H, che l'orario di tale insegnamento (ore 16) possa essere completato con classi aggiunte o col medesimo insegnamento in altra scuola del luogo.

« Ora nell'Istituto tecnico di Mondovì non si verificano le condizioni richieste. Infatti, data la presenza del titolare di scienze naturali nel locale liceo-ginnasio, con sei ore d'insegnamento nel liceo e quattro nel ginnasio superiore, un titolare di storia naturale nell'Istituto tecnico non avrebbe modo di completare i suoi obblighi di orario nè nell'Istituto ove vi sono soltanto 12 ore settimanali d'insegnamento, nè altrove.

« Per conseguenza, esclusa la possibilità dell'istituzione della cattedra di storia naturale nel predetto Istituto e della nomina di un titolare alla cattedra stessa, il professore di chimica, per la legge 16 luglio 1914, n. 679, deve continuare ad integrare il suo orario, che è di sole sette ore setti-

manali, sino al limite di 16 ore, con l'insegnamento della disciplina in questione.

« È da aggiungere che il professore di chimica ha presentato ricorso alla Sezione delle scuole medie della Giunta del Consiglio superiore al fine di essere esonerato dall'insegnamento della storia naturale, e che tale ricorso è stato respinto.

« *Il sottosegretario di Stato*
« ROSADI ».

Cucca. — *Al ministro della guerra.* — Per sapere se non creda di rilasciare agli ufficiali in aspettativa per infermità, l'uso del libretto ferroviario in considerazione che molti per ragione di cura (balneare, climatica, elettrica, ecc.) devono spostarsi dalla loro residenza, spesso con frequenza, ed in tal modo, costoro, al disagio economico per la riduzione dello stipendio, e per le spese di cura, aggiungono quelle per i viaggi a tariffa ordinaria ».

RISPOSTA. — « Secondo le disposizioni attualmente in vigore tutti gli ufficiali in aspettativa per ragioni di salute hanno diritto di usufruire della tariffa militare per recarsi a titolo di cure negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, depositi di convalescenza e stabilimenti balneari) e in quello civile di Salsomaggiore, e per ritornarne.

Per gli ufficiali poi in aspettativa per infermità provenienti da servizio è concesso l'uso della tariffa militare per tutti i viaggi che debbono fare per curare la propria infermità, cioè per recarsi in stabilimenti sanitari civili, stazioni climatiche, termali, ecc. o per speciali ragioni di famiglia che facciano ritenere il viaggio necessario.

« Quindi si può affermare che, in base alle vigenti disposizioni, la maggior parte dei viaggi che gli ufficiali di cui trattasi debbono compiere per ragioni di cura possono essere effettuati a tariffa militare e non si ritiene possibile estendere maggiormente tali facilitazioni, le quali rappresentano già il massimo che l'Amministrazione ferroviaria, a suo tempo, volle concedere al riguardo.

« *Il ministro*
« MORRONE ».

Di Saluzzo. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se, tenuto conto del fatto che per il cresciuto prezzo delle merci e derrate molte pensioni di vecchi insegnanti elementari, già misere e insufficienti per il passato, sono divenute ora as-